



S'inaugura a tempo di record la "cittadella" della Fondazione

Cascina Oremo costruita in meno di due anni: sport e tecnologia a sostegno di giovani e famiglie

Meno di due anni dal via al progetto al taglio del nastro è un ruolino di marcia più consono a latitudini diverse da quelle italiane, anche se Cascina Oremo, è vero, non è un'opera pubblica in senso stretto. Principale committente e finanziatrice è la Fondazione Crb che ha investito più di 12 milioni di euro nella «cittadella» della comunità educante del territorio. **CANNEDDU - P.40**

Comunità Oremo

Un luogo che diventa
acronimo di orientamento
rete, educazione,
movimento e ospitalità:
il fiore all'occhiello
della Fondazione Crb

GIAMPIERO CANNEDDU
BIELLA

Meno di due anni dal via al progetto al taglio del nastro è un ruolino di marcia più consono a latitudini diverse da quelle italiane, anche se Cascina Oremo, è vero, non è un'opera pubblica in senso stretto. Principale committente e finanziatrice è la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella che ha investito più di 12 milioni di euro nella futura (o meglio, quasi presente) «cittadella» della comunità educante del territorio. Ma il

suo interesse per la collettività è dimostrato dal voto unanime del consiglio comunale del maggio 2021, senza differenze di partiti o colori, per dare il via libera al restauro di una vecchia fattoria ai margini occidentali della città. Il 15 aprile, ventitré mesi dopo, è fissata l'inaugurazione con una rapidità che susciterebbe invidia in qualsiasi amministrazione locale, non solo a palazzo Oroppa, dove si è abituati a tempi ben più dilatati tra idea, cantiere e prodotto finito.

Nell'ormai ex fattoria di corso Pella da tremila metri qua-

drati al coperto e altrettanti all'aperto in realtà si sta ancora lavorando. Ma il volto dell'isolato, stretto tra Città Studi e l'Accademia dello Sport della Pietro Micca, è già cambiato: il



vecchio muro di cinta con il graffito dedicato a un'innamorata ha lasciato il posto a una struttura prefabbricata per aule e laboratori. «E quella che era l'aia – racconta Enrico Pesce del consorzio Il filo da tessere – adesso sembra proprio una piazza». Diventerà il cuore dei progetti riassunti dalle parole chiave che hanno trasformato «Oremo» anche in un acronimo: orientamento, rete, educazione, movimento, ospitalità. I destinatari saranno bambini e ragazzi del territorio che beneficeranno del lavoro dei quattro bracci operativi della struttura. «Il filo da tessere» si occuperà dell'orientamento, proseguendo il lavoro di Skilland, progetto triennale di cui è capofila. La cooperativa Tantintenti guarderà all'e-

ducazione e all'apprendimento, anche in questo caso in continuità con il progetto Community school che coinvolge oltre diecimila minori della provincia. Domus Laetitia e Sportivamente si occuperanno del mondo delle persone con disabilità, da aiutare su tutti i fronti compreso quello sportivo. Anche per questo tra le mura della cascina è stata realizzata anche una piscina, perfetta per gli allenamenti dello squadrone Special Olympics ma anche per attività psicomotorie. A proposito di continuità, Skilland e Community school hanno con Cascina Oremo due cose in comune: il sostegno ottenuto da Con i bambini, fondo sociale nato per con-

trastare la povertà educativa che co-finanzia il progetto, e l'ispirazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. L'inaugurazione del 15 aprile sarà l'atto conclusivo degli otto anni di Franco Ferraris alla guida di quella che, da cassaforte del territorio a beneficio di idee altrui, è diventata nell'ultimo periodo un centro autonomo di progetti ad ampio respiro, con iniziative da amministrazione pubblica ma senza i tempi eterni a cui il pubblico deve sottostare. Oggi proprio Ferraris accoglierà in via Garibaldi la torcia che, come in una staffetta olimpica, per-

correrà il Biellese fino al 15 aprile quando, anziché tagliare un nastro, si accenderà un tripode. E che la fiamma resti accesa a lungo. —

Da rudere a centro tecnologico e sportivo dedicato al sostegno di ragazzi e famiglie



Niente taglio del nastro ma inaugurazione con il passaggio della torcia come in una staffetta olimpica fino alle mani del presidente Ferraris



12

milioni di euro investiti nel recupero dell'ex fattoria

2

anni di lavori. Un tempo record con l'inaugurazione del 15 aprile

